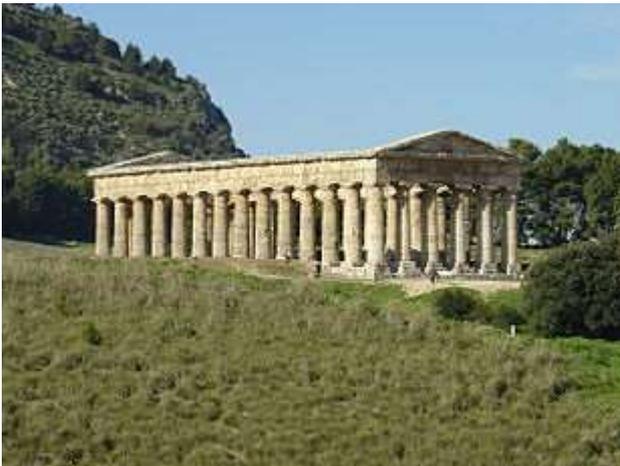




[Cral Comune di Rimini](#)

Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori del Comune di Rimini

Sicilia nord occidentale 1-8 Aprile 2017



Siamo tornati dal tour della Sicilia nord occidentale con tanto entusiasmo , vecchie amicizie consolidate, nuove conoscenze, e tanto buonumore tra i 18 partecipanti, e non ci siamo minimamente fatti condizionare dall'insolito maltempo per la Sicilia (ma forse no !) che ci ha accompagnato nei primi tre giorni di viaggio.

Anzi, ad Erice allegramente ci siamo riparati dalla pioggia e dal forte vento con i colorati 'ponchos' acquistati grazie a qualche provvidenziale venditore che si è fatto trovare sul posto, e siamo stati ripagati dalla visita della Chiesa Madre con il suo imponente campanile.

Per tutto il viaggio ci ha accompagnato la guida Paolo, di un certo 'spessore' non solo culturale ma anche fisico, che ci ha illustrato la storia ed i monumenti di questa parte della Sicilia che abbiamo visitato, e che ci ha consigliato di assaggiare i tipici dolci di ciascuna città che lui per primo ci ha dimostrato di gradire moltissimo !!!

I parchi archeologici di Segesta e Selinunte ci hanno entusiasmato per la maestosità dei templi, il teatro greco, e per la pace di quei luoghi avvolti da una rigogliosa fioritura di margherite, ferule ed acacie.

La visita all'isola di Mozia, distante dalla terraferma pochi minuti di viaggio in barca, ci ha sorpreso per la sua vegetazione rigogliosa di secolari ficus e magnolie e per la fioritura di grandi agavi, e il museo Whitaker per i reperti del sito archeologico esposti e per l'armoniosa statua del 'giovane di Mozia' alta mt. 1,94 raffigurante probabilmente un auriga, risalente al V secolo a.C. e ritrovata nel 1979 in un cumulo di detriti.

Ci siamo anche inerpicati in pullman fino a Caltabellotta, famosa per la pace che pose fine ai Vespri Siciliani e incastonata in un paesaggio montuoso che ricorda le note Dolomiti lucane. Lì abbiamo visitato l'antica Chiesa Madre costruita tra le rupi del Piano della Matrice .

E che dire delle specialità alimentari siciliane assaggiate alla Tenuta Stoccatello di Menfi ? caponata, panelle (farina di ceci impastata e fritta), sfincione palermitano (una specie di pizza con sugo di cipolle, acciughe e caciocavallo), spiedoni ed agnello. Per non parlare di tutti i cannoli, cassate, e dolci vari che ci siamo mangiati durante le soste nelle varie pasticcerie.

Paolo, la nostra guida, ci ha illustrato i palazzi barocchi di Mazara del Vallo, la sua città, e ci ha consigliato di visitare il museo del Satiro danzante, una statua bronzea con gli occhi in alabastro ritrovata in mare nel 1998.

Entusiasmanti sono gli splendidi mosaici originali del Duomo di Monreale, i capitelli scolpiti del suo Chiostro con le colonnine cosmatesche, e Cefalù con il suo porticciolo ed il Duomo mosaicato che ci appare in lontananza ai piedi del monte che scende a picco sul mare verdissimo, dove ci ha accolto un bel sole ed un cielo azzurrissimo.

Sciacca ci ha rallegrato con le sue raffinate e coloratissime ceramiche artigianali, poi abbiamo visitato il castello medievale di Caccamo edificato su un basamento roccioso, dove si è svolta la congiura dei baroni normanni contro il re Guglielmo I, Il Malo.

Ed infine Palermo, con la Cattedrale romanico-normanna, il Palazzo Reale e la Cappella Palatina con i famosi mosaici bizantini sulla Genesi anche se purtroppo in gran parte ricostruiti nel Settecento, la chiesa della Martorana, S.Giovanni degli Eremiti, ed i variopinti mercati di Ballarò, Vucciria e il Capo con tonni, polpi, frutta e verdura a prezzi veramente stracciati, con la voglia di acquistare quei meravigliosi carciofi !

Una visita al Teatro Massimo e all'Orto Botanico con i giganteschi ficus hanno completato il viaggio.

Un grande ed affettuoso ringraziamento a Gilberto Barbiani che con questo viaggio ci ha permesso di visitare quasi interamente la Sicilia dopo il precedente della parte sud orientale dell'aprile 2014, che ci ha creduto nonostante le poche adesioni e si è prodigato perché si realizzasse ugualmente, per il gruppo WhatsApp che ha istituito e con cui permane per tutti la possibilità e la voglia di contattarci e risentirci anche in futuro, ed un arrivederci a tutti a presto, magari anche in una prossima vacanza con il Cral.

Con affetto. Maura Casadei